

# Verso un profilo regionale dell'adolescenza

**Ottobre 2016**

ASSESSORE

Dr Massimo Maisto

DIRIGENTE

Dr.ssa Lara Sitti

OPERATORI

Fausto Pagliarini

Annalisa Ferroni

Francesca Stabellini

Rita Vita Finzi

Donatella Sartori

Donatella Moretti

Karin Novellozzi

Mario Zappaterra

Luigi Grotti

Alberto Urro

Andrea Strocchi

Barbara Rossi

Sabina Tassinari

La Regione Emilia Romagna ha approvato le Linee di indirizzo regionali su "Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza". Tale progetto evidenzia l'importanza di sviluppare in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita degli adolescenti, prestando attenzione agli adulti di riferimento e al passaggio alla maggiore età. Indica inoltre la necessità di favorire il coordinamento, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, delle varie competenze e professionalità educative, sociali e sanitarie negli ambiti territoriali corrispondenti alle Zone sociali/Distretti. L'obiettivo finale è di ricondurre a un disegno organico e unitario i diversi interventi, ottimizzando le risorse e rendendo più efficaci le progettualità dedicate alle giovani generazioni.

Per raggiungere questi risultati, la Regione ha caldeggiato l'attivazione nei territori di un "Progetto Adolescenza" (che a Ferrara si è concretizzato nel Tavolo provinciale Adolescenza) che si caratterizzi per:

- una forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: scuola, servizi e opportunità sociali (tempo libero, servizio civile volontario, cultura, sport) nonché servizi sanitari;
- l'integrazione e l'armonizzazione tra politiche di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- la contemporaneità di attenzione all'adolescenza, alla comunità e ai legami esistenti e da potenziare;
- azioni in una logica di prossimità, affiancamento partecipato e flessibilità;
- sostegno alle competenze genitoriali;
- la cura delle relazioni tra generi, generazioni e culture;
- l'integrazione professionale grazie alla multidisciplinarietà che dovrebbe quindi essere trasversale a tutti i servizi e interventi che si occupano di adolescenti.





Il Progetto Adolescenza comporta processi complessi che richiedono tempi di realizzazione non brevi. In questa fase di implementazione la capacità di utilizzare in modo significativo le informazioni raccolte e di adottare strumenti per la valutazione degli interventi si pongono come elementi strategici per la piena attuazione delle Linee di indirizzo.

È apparso anche cruciale attivare processi di monitoraggio e valutazione partecipata, finalizzati a consentire la costruzione di politiche di "comunità" per l'adolescenza.

La valutazione regionale si è proposta come occasione di riflessione e stimolo per i progettisti locali per una programmazione operativa degli interventi previsti dalle linee di indirizzo e, allo stesso tempo, come opportunità per la Regione di rilevare le esigenze di coordinamento, accompagnamento e formazione che emergono dal livello territoriale, per poter rispondere al meglio alla propria funzione di governo complessivo del processo. Nel percorso di attuazione e monitoraggio delle linee di indirizzo la Regione ha quindi assunto una funzione di *service* per i territori, nel rispetto comunque della loro autonomia programmatoria e valutativa. Dall'inizio del 2015 la Regione è stata prossima alle amministrazioni comunali, sulla tematica relativa all'adolescenza, con la partecipazione a eventi informativi attivati dai singoli territori, ai quali sono state indicazioni molto chiare in merito alla necessità di un lavoro integrato tra i vari soggetti che si occupano di giovanissimi.

In generale in tutte le realtà è stata unanimemente riconosciuta la specificità degli interventi per e con gli adolescenti e in alcuni casi si è connessa a interventi o servizi precisi.

Gli incontri territoriali (a Ferrara il 4 settembre 2015) hanno fornito materiale utile alla conoscenza delle attività dei territori, dei progetti e degli interventi innovativi, delle criticità esistenti e hanno consegnato riflessioni e idee importanti per l'adeguamento e il miglioramento del progetto adolescenza.

I temi affrontati hanno riguardato:

- il rapporto con gli amministratori, il mandato istituzionale, la governance
- la programmazione e la continuità degli interventi
- la valutazione come supporto e orientamento per la programmazione e la stabilizzazione dei progetti
- la formazione
- un sistema informativo in grado di raccogliere dati da più fonti che supporti la programmazione locale
- alcuni temi specifici come il rapporto con la scuola, con la famiglia, la cittadinanza attiva, il coinvolgimento del mondo adulto e del contesto di vita, la centralità dell'ascolto, l'interconnessione tra i servizi, il web, ecc

È stato possibile rilevare anche alcuni punti critici presenti in tutti i territori:

- Precarietà del progetto adolescenza
- Disomogeneità territoriale
- Frammentazione di un'offerta molto ricca ma con duplicazioni e sovrapposizioni
- Scarso coordinamento tra i diversi interventi attivi nei territori
- Insufficiente coinvolgimento degli adolescenti fin dalla fase di programmazione



## IL TAVOLO ADOLESCENZA PROVINCIALE DI FERRARA

I nodi critici, ma anche i punti di forza, rilevati dal coordinamento regionale riguardano ovviamente tutti i territori dei 38 comuni capi distretto verso i quali si è orientato un così capillare monitoraggio, come quello illustrato, e che ha dato modo di riuscire a tracciare un quadro della situazione in merito al Progetto Adolescenza. Questo contenitore (Progetto Adolescenza) è stato riempito da ogni territorio con modalità diversificate e con un approccio specifico.

A Ferrara, il consolidamento di un'attenzione vera e fattiva nei confronti degli adolescenti, da parte dell'amministrazione, si è concretizzata in spazi di aggregazione gestiti o cogestiti dal comune, nella stabilizzazione di un Osservatorio Adolescenti, nel mantenimento di una unità operativa come Promeco che si occupa da 30 anni di interventi preventivi nelle scuole secondarie di I e II grado e, non da ultimo, nella costituzione di un Servizio Giovani che si occupa a 360° delle nuove generazioni.

Anche l'azienda USL non è stata da meno in questi anni. L'impegno profuso nell'ambito adolescenza e giovani è sempre stato alto e di ottima qualità, non solo a livello specialistico e quindi con percorsi clinici laddove si presenti una patologia, ma anche a livello sociosanitario e quindi con interventi di supporto psicologico negli Spazi Giovani, nei progetti di collaborazione tra scuole e Neuropsichiatria, nella partnership con l'amministrazione comunale per la gestione di Promeco e di progettualità ad hoc.

Dopo l'emanazione delle Linee di indirizzo regionali sul Progetto Adolescenza, è partito un percorso di fattibilità con la Conferenza Territoriale Sociale e sanitaria che ha dato un mandato tradotto nella costituzione di un ampio gruppo provinciale multi professionale di esperti appartenenti agli ambiti sociale, sanitario e associativo. Il gruppo si è formalmente costituito il 5 marzo 2015.

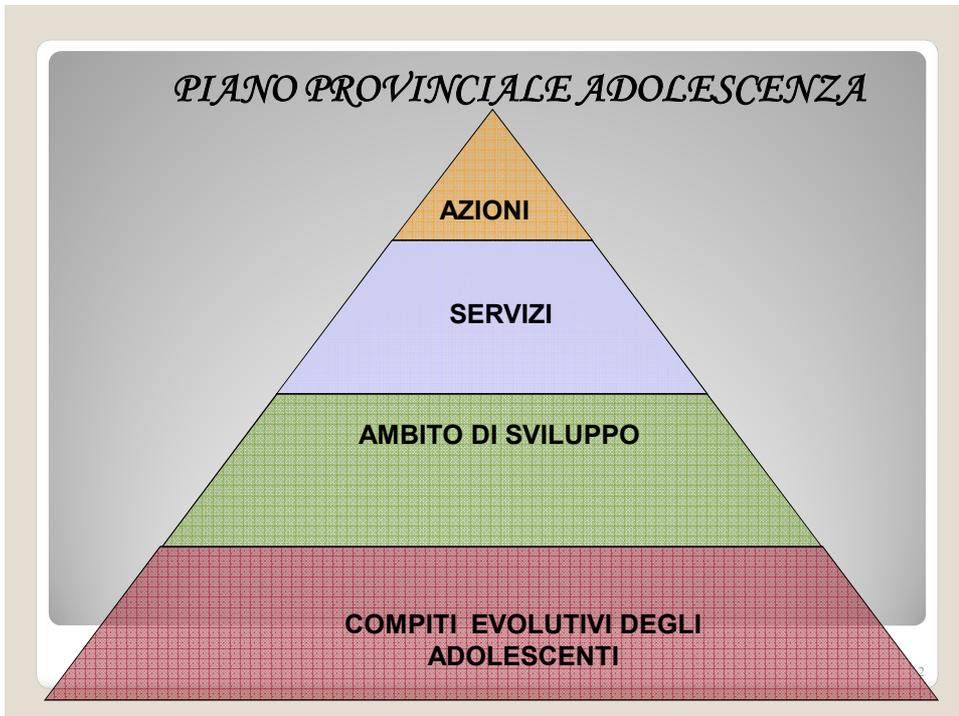
Obiettivo era la costituzione del primo modello provinciale, unitario nella impostazione, di un progetto Adolescenza.

Un gruppo tecnico ristretto ha elaborato un modello incentrato sui compiti evolutivi degli adolescenti, sugli ambiti nei quali si sperimentano e sulla visualizzazione dei progetti e delle prassi già attivi nei tre Distretti (Centro Nord, Sud Est e Ovest).

Tutta l'estate 2015 è stata dedicata all'incontro e confronto con esperti territoriali attivi nei Distretti e il 4 settembre il modello approvato e completo delle diverse progettualità locali è stato restituito alla Regione Emilia Romagna.

Il piano ferrarese sposa l'idea contenuta nelle Linee Guida che "La promozione del benessere rappresenta il primo livello per un intervento globale con un'alta valenza preventiva: promuovere benessere non significa promuovere un generico "stare bene" ma fornire adeguati strumenti per essere in grado di affrontare situazioni di difficoltà e di rischio".

## IL MODELLO DEL TAVOLO ADOLESCENZA PROVINCIALE



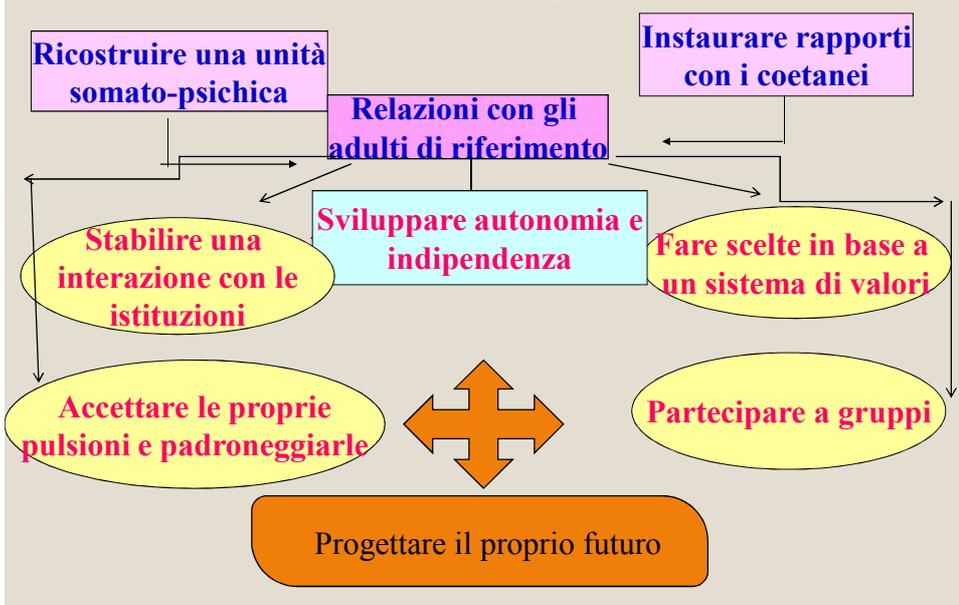
Gli operatori hanno convenuto sulla proposta di un approccio di sistema alla programmazione degli interventi e progetti sull'adolescenza a partire dalle giovani generazioni stesse. Quindi un modello che avesse come base di partenza i compiti evolutivi degli adolescenti, gli ambiti di sviluppo di tali compiti per poi arrivare a fare il quadro dei servizi e delle azioni messe in campo con la finalità di dare una risposta coerente e congruente alle peculiarità dell'adolescenza.

Peculiarità che sono fortemente intrecciate e che

non possono essere considerate a compartimenti stagni e pertanto, lo sforzo della rete delle competenze pubbliche e private - costitutive del tavolo - è stato quello di superare la frammentazione degli interventi per garantire continuità e trasversalità tra promozione, prevenzione e cura.

Con questo tipo di approccio si è fatto dunque una mappatura nei tre Distretti di quanto esiste a favore degli adolescenti, superando proprio le specificità dei singoli servizi e interventi.

### L'adolescente: i compiti evolutivi



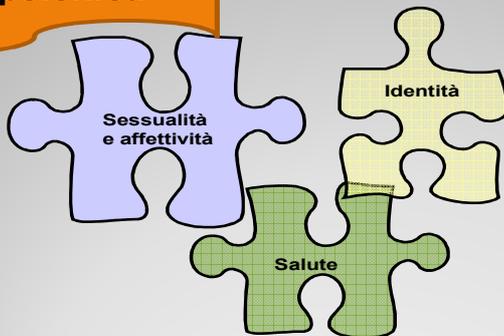
Progettare il proprio futuro

## Dai compiti evolutivi agli ambiti di sviluppo



Il Progetto Adolescenza ferrarese, proprio partendo dai compiti evolutivi e dagli ambiti di sviluppo, ha accolto la complessità, che non è confusione, bensì la possibilità di dare braccia e gambe ai progetti specifici, inserendoli in una cornice di legittimazione teorica.

Ricostruire una unità somato-psichica



Accettare le proprie pulsioni e padroneggiarle

**Spazio Giovani** (ad accesso libero e su appuntamento per giovani dai 14 ai 24 anni) è un punto di ascolto e di consulenza per i cambiamenti psicocorporei, lo sviluppo sessuale, la contraccezione, la procreazione responsabile  
Counseling psicologico individuale, di coppia e familiare per la vita affettivo-relazionale

Consulenze e visite mediche ginecologiche e andrologiche per la salute sessuale femminile e maschile

Interventi di educazione socio-affettiva e sessuale nelle scuole medie inferiori e superiori rivolti ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti

### AZIONI DI SISTEMA

Rete con i servizi socio-sanitari del territorio per l'attivazione di percorsi di prevenzione e di cura del disagio adolescenziale e intrafamiliare

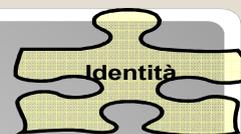
Ricerche su adolescenti e sessualità nella provincia di Ferrara

Formazione ai docenti e produzione di un manuale di educazione sessuale per docenti e genitori

Iniziative per la giornata mondiale contro l'aids



Ecco, quindi, che il Progetto Adolescenza, si connota come sociale, sanitario, educativo, interistituzionale e multiprofessionale mantenendo una relazione costante e continua tra promozione, prevenzione e cura e tra tutti quelli che si occupano di adolescenti (istituzioni, soggetti, servizi e operatori).



**Punto di Vista** è un progetto di prevenzione "dedicata e attiva" nelle scuole, che mira a cogliere tempestivamente la situazione problematica e a rendere l'adolescente e il sistema educativo capaci di reintegrare fattori di vulnerabilità e di rischio nel percorso di crescita. Il progetto prevede la presenza settimanale a scuola di un operatore che affianca i docenti:

- nella progettazione e conduzione di percorsi educativi nelle classi
- nell'intervento in situazioni problematiche
- nella collaborazione con i servizi specialistici territoriali

Offre inoltre consulenza individuale a insegnanti, genitori e studenti.

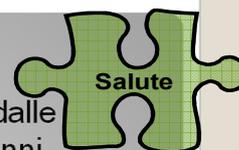
**Progetto NEET** di rimotivazione ad essere attivi nella società (Città del Ragazzo)

#### AZIONI DI SISTEMA

Consolidamento del sistema di relazioni con i servizi pubblici e del privato sociale che si occupano di adolescenti

9

## Unità operativa di neuropsichiatria nell'infanzia-adolescenza



UONPIA lavora per prevenire il disagio psichico in età adulta partendo dalle situazioni di stress, disabilità e rischio che si rilevano nel periodo 0-18 anni

Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) afferenti a Uonpia

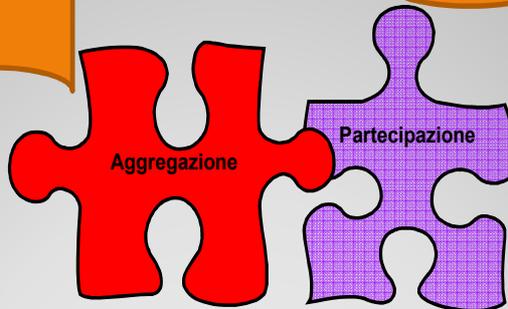


- Visite neuropsichiatriche; colloqui psicologici; trattamenti educativo-riabilitativi di tipo fisioterapico, logopedico e psicoeducativo
- Percorsi specifici per i disturbi dell'attenzione, iperattività e della condotta, spettro autistico, disturbi del comportamento alimentare, disturbi del funzionamento globale
- Collaborazione con le scuole per disturbi specifici dell'apprendimento e il sostegno alle disabilità

Info 0532 975 123 per tutto il territorio provinciale ferrarese

Instaurare rapporti  
con i coetanei

Partecipare a gruppi



14



### Servizio Giovani

- Area Giovani (Centro di aggregazione ad accesso pomeridiano libero): attività di writing, produzione e montaggio video, gioco, corsi di ballo, progettazione partecipata
- Sonika (Centro musicale e sala prove): attività di ascolto, prova e produzione musicale, concorsi e rassegne
- YoungERcard a valenza regionale con la possibilità di fare microesperienze di volontariato

### AZIONI DI SISTEMA

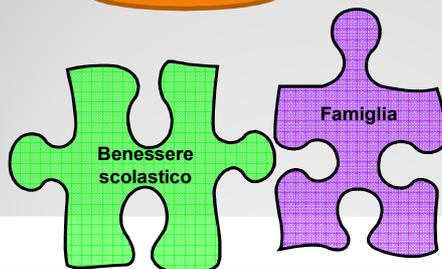
- Ricerche-azioni su tematiche afferenti alla adolescenza e successivo aggiornamento degli operatori (Osservatorio Adolescenti)

15

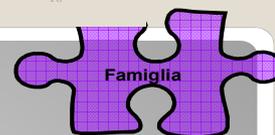
**Sviluppare autonomia e indipendenza**

**Relazioni con gli adulti di riferimento**

**Stabilire una relazione con le istituzioni**



18



- **Punto di ascolto** presso Promeco, counseling individuale e familiare e interventi a gruppi di genitori nelle scuole
- Supporto ai genitori di omosessuali (AGEDO)
- Supporto ai genitori di tossicodipendenti (Associazione Famiglie contro la droga)
- Sostegno alla genitorialità fragile (ASSP e ASP)
- Sostegno alle relazioni intrafamigliari (Spazio Giovani)

#### AZIONI DI SISTEMA

Percorsi specifici in situazioni di abuso e violenza  
Affiancamento familiare in affidi e adozioni in collaborazione con Sav, Dammi la Mano, Agire Sociale, Fondazione Paideia  
Interventi di sostegno ai padri detenuti nel carcere di Ferrara (Istituzione servizi educativi)

20

Questo è solo uno stralcio della mappatura che si è compiuta sul Distretto Centro Nord, sulla base di un modello adottato anche dagli altri territori distrettuali consentendo quindi di avere un quadro definito e molto ampio delle attività che si implementano a favore delle giovani generazioni sempre a partire dai loro bisogni evolutivi. Si è trattato, in altri termini, di fare un matching tra peculiarità della crescita dei ragazzi e i servizi attivati e non viceversa, come avviene solitamente. Pertanto è stato un lavoro di confronto che ha unito tutti gli operatori nello sforzo di una riflessione a partire non dai servizi ma dagli adolescenti in quanto destinatari finali.

Con questo modello, innovativo nella sua declinazione, ogni progetto distrettuale o sovradi-strettuale, dovrebbe trovare l'originalità dei propri ambiti di applicazione.

Oltre all'adozione di un approccio sistemico alla mappatura dell'esistente in tema di adole-scenza nei diversi territori, l'istanza posta è stata quella di costituire dei tavoli dedicati nei Distretti Sud Est e Ovest.

Questo obiettivo, a distanza di un anno, è raggiunto e il tavolo provinciale si orienta sem-pre di più a una funzione di monitoraggio e di promozione di momenti unitari di approfondi-mento.

Per il 2016 il tavolo provinciale, grazie al sostegno sostanziale dell'Osservatorio Adole-scenti e di Promeco ha promosso tre seminari di approfondimento e studio di tematiche relativa all'adolescenza e un corso formativo per operatori dei centri di aggregazione.

## Essere adolescenti oggi



**Martedì 11 ottobre**  
**Martedì 8 novembre**  
**Martedì 6 dicembre**

Aula Magna Marco Polo  
Via Monsignor Bovelli 7  
Ferrara

*Ore 14.30-17.30*

**Martedì 11 ottobre**

Ore 14.30 -17.30

***Dispersione scolastica:  
la prevenzione possibile***

Un tema centrale per le programmazioni future Paola  
Castagnotto e Laura Lepore

Esperienze

**Centri di formazione professionale (Giuseppe  
Sarti, Enrico Benatti, Giovanni Lolli)**

**Francesco Borciani**, Ist.d'Istr.Sup. di Argenta e Por-  
tomaggiore

**Lia Bazzanini**, Istituto comprensivo Cosmè Tura

**Silvia Peretto**, Agire Sociale

Interviene

Tiziana di Celmo

Servizio scuola e formazione

## Martedì 8 novembre

Ore 14.30 –17.30

### **Supportare le competenze e le responsabilità degli adulti di riferimento**

Punto consulenza genitori Alberto Urro  
In collaborazione con Officina teatrale Attuar

#### Esperienze

**Francesca Battani**, psicologa Coo.va Girogirotondo

**Davide Mancini**, Insegnante, caposcout, educatore e organizzatore casa del volontariato di Argenta

**Cristina Corazzari**, Scuola secondaria di I grado Bonati

#### Interviene

Stefano Laffi

Scrittore e ricercatore

Agenzia di ricerca sociale Codici

## Martedì 6 dicembre

Ore 14.30 –17.30

### **La paura dell'altro negli adolescenti Presentazione ricerca annuale Osservatorio Adolescenti**

Introduce *Assessore e Vicesindaco Massimo Maisto*

Il profilo regionale dell'adolescente *Mariateresa Paladino*

Perché un profilo provinciale dell'adolescenza  
*Luisa Garofani*

La ricerca: la paura dell'altro *Sabina Tassinari*  
L'esperienza diretta di un giovane migrante "che ce l'ha fatta" *Gholam Najafi (autore del libro "Il mio Afganistan")*

#### Interviene e conclude

Luigi Guerra

Direttore Dipartimento di Scienza dell'Educazione

Università di Bologna



# Essere adolescenti oggi

**Stefano Laffi** - ricercatore, formatore e scrittore esperto di adolescenti e giovani - condurrà una formazione specifica per operatori/educatori dei centri di aggregazione e di attività extrascolastiche. L'iniziativa è promossa dal Tavolo provinciale Adolescenti e sarà aperta a 25 persone provenienti da tutti e tre i distretti di Ferrara. Saranno due incontri estremamente operativi e concreti condotti con eccellenti competenza e sensibilità dal dr.Laffi.

La formazione si svolgerà:

**Martedì 8 novembre dalle 11 alle 13e30**

**Martedì 6 dicembre dalle 11 alle 13.30**

Presso la Sala Riunioni del Distretto Centro Nord  
Casa della Salute in Corso Giovecca  
(ex ospedale Sant'Anna).

### Letture consigliate

*G. Pietropoli Charmet, Non solo belli, San Paolo, 2014*

"Affrontare il futuro significa anche confrontarsi con chi sarà protagonista del secolo che è appena iniziato. Gli adolescenti di oggi - i nostri figli e nipoti - dovranno raccogliere le sfide del domani, facendosi carico anche dei nostri errori e di un'eredità non sempre agevole e positiva. Per questo gli interrogativi che riguardano la loro educazione, inaspriti da una società in continua evoluzione e da un'estrema difficoltà di comunicazione intergenerazionale, sono ineludibili ma stimolanti. Anche perché loro, come diceva il giovane Holden Caulfield, faticano a vedersi in questa prospettiva futura: "Un sacco di gente, soprattutto quello psicanalista che c'è qui, continua a chiedermi se quando tornerò a scuola a settembre mi metterò a studiare. È una domanda così stupida, secondo me. Voglio dire, come fate a sapere quello che farete, finché non lo fate? La risposta è che non lo sapete".

Entrare nel loro mondo, superare la difficoltà dell'approccio, mostrar loro la vita in un orizzonte che guarda oltre il presente: questi sono alcuni dei nostri compiti. Il problema è trovare il modo di portarli a termine.

**Per questo numero, si ringraziano tantissimo:  
Mariateresa Paladino e Franca Francia per il lavoro  
di coordinamento regionale  
e l'ottima coordinatrice del Tavolo  
provinciale Adolescenza  
dr.ssa Paola Castagnotto**

## L'OSSERVATORIO ADOLESCENTI

### *si rivolge*

a operatori pubblici e del privato sociale,  
amministratori, insegnanti e genitori

### *si occupa*

della raccolta di dati europei, nazionali e locali sui  
comportamenti e gli stili di vita giovanili, svolgendo  
anche ricerche e indagini a campione su temi inerenti  
il pianeta adolescenza, contribuendone alla  
diffusione di informazioni scientifiche.

### *si qualifica*

per l'attivazione di un sistema di contabilità sociale  
che permette di programmare le politiche giovanili in  
maniera rispondente alle esigenze dei ragazzi e di  
valutarne l'efficacia con calibrati e validati  
strumenti di monitoraggio

## CONTATTI

Osservatorio Adolescenti  
Servizio Gestione e controllo servizi culturali, Politiche  
giovanili e progettazione partecipata  
Via Boccaleone 19 Ferrara  
Tel. 0532 419903/ Fax 0532 419909  
e-mail: [s.tassinari@comune.fe.it](mailto:s.tassinari@comune.fe.it)